



CORTE DI APPELLO DI CAMPOBASSO

Prot. n. 1246/11/14

NORME COMPORTAMENTALI PER DESIGNATI EX ART. 29 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR) ED ART. 2-QUATERDECIES DEL D. LGS. 196/2003.

Le persone indicate quali Designati di I livello relativamente allo svolgimento della propria attività istituzionale e per le funzioni di specifica competenza con riguardo ai trattamenti che vengono effettuati nel contesto dell'attività istituzionale dell'Ufficio Giudiziario e specificamente nell'esercizio di funzioni giurisdizionali o amministrative, applicano i seguenti principi e regole comportamentali con riguardo al trattamento delle seguenti categorie di dati personali¹:

- dati personali non giudiziari trattati per l'attività amministrativa svolta dagli Uffici Giudiziari;
- dati personali giudiziari trattati nell'esercizio dell'attività giurisdizionale;
- dati personali giudiziari trattati non nell'esercizio dell'attività giurisdizionale;
- dati personali giudiziari trattati nelle ipotesi di cui al D. Lgs. 51 del 2018, al cui trattamento sono autorizzati, presso la sede dell'Ufficio Giudiziario.

Il Designato/a di I livello al trattamento si impegna ad adottare tutte le misure necessarie all'attuazione delle norme, oggi o in futuro, individuate dal Titolare del trattamento e, in particolare:

- ✓ stabilire i compiti degli autorizzati al trattamento fornendo loro idonee istruzioni, oltre che vigilare sulla loro applicazione;
- ✓ richiedere, ove l'attività da svolgere non sia espressamente disciplinata dal presente documento, l'intervento del Responsabile per la protezione dei dati mediante richiesta di parere sulla corretta modalità di trattamento dei dati personali;
- ✓ individuare misure finalizzate alla memorizzazione in modalità non alterabile e successiva conservazione relativamente agli interventi svolti sui sistemi informatici contenenti dati personali di cui l'Ufficio Giudiziario sia Titolare o Responsabile del trattamento;
- ✓ vigilare sulla corretta custodia delle credenziali e delle password fornite agli autorizzati al trattamento e sull'uso degli strumenti informatici;
- ✓ cooperare alla redazione e all'aggiornamento del registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del GDPR;

¹ Sono dati personali le informazioni che identificano o rendono identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica e che possono fornire informazioni sulle sue caratteristiche, le sue abitudini, il suo stile di vita, le sue relazioni personali, il suo stato di salute, la sua situazione economica, ecc. Particolarmente importanti sono:

i dati che permettono l'identificazione diretta come i dati anagrafici (ad esempio: nome e cognome), le immagini, ecc., e i dati che permettono l'identificazione indiretta, come un numero di identificazione (ad esempio, il codice fiscale, l'indirizzo IP, il numero di targa);

- dati rientranti in particolari categorie: si tratta dei dati c.d. "sensibili", cioè quelli che rivelano origine razziale o etnica, le convinzioni religiose, filosofiche, le opinioni politiche, l'appartenenza sindacale, relativi alla salute e alla vita sessuale. Il Regolamento (UE) 2016/679 (articolo 9) ha incluso nella nozione anche i dati genetici, i dati biometrici e quelli relativi all'orientamento sessuale;
- i dati relativi a condanne penali e reati si tratta dei dati c.d. "giudiziari", cioè quelli che possono rivelare l'esistenza di determinati provvedimenti giudiziari soggetti ad iscrizione nel casellario giudiziale (ad esempio, i provvedimenti penali di condanna definitiva, la liberazione condizionale, il divieto o obbligo di soggiorno, le misure alternative alla detenzione) o la qualità di imputato e di indagato. Il Regolamento (UE) 2016/679 (articolo 10) ricomprende in tale nozione i dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza.

Con l'evoluzione delle nuove tecnologie, altri dati personali hanno assunto un ruolo significativo, come quelli relativi alle comunicazioni elettroniche (via internet o telefono) e quelli che consentono la geolocalizzazione, fornendo informazioni sui luoghi frequentati e sugli spostamenti.

- ✓ adottare, nell'organizzazione dei servizi di propria competenza, misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento sia effettuato conformemente al GDPR, e sia idoneo a garantire il rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali e procedere se necessario, al loro riesame;
- ✓ verificare che siano attuate tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato, ai fini di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, accessi non autorizzati, trattamenti non consentiti o non conformi alle finalità della raccolta, segnalando eventuali mancanze o criticità;
- ✓ comunicare tempestivamente al Titolare e al Responsabile per la protezione dei dati l'inizio di ogni nuovo trattamento di dati personali, la modifica o la cessazione dei trattamenti in atto;
- ✓ vigilare sulla corretta conservazione dei documenti e degli archivi, sia in formato cartaceo che digitale, contenenti dati personali di cui l'Ufficio Giudiziario sia Titolare o Responsabile del trattamento;
- ✓ vigilare e verificare che gli autorizzati al trattamento seguano quanto disposto in materia di utilizzazione di dispositivi di memorizzazione e sul divieto d'uso di dispositivi personali, se non espressamente autorizzati;
- ✓ vigilare e verificare che gli autorizzati al trattamento rispettino quanto stabilito relativamente alla duplicazione dei documenti dell'Ufficio Giudiziario;
- ✓ informare senza ritardo il Titolare nella eventualità che si siano rilevati dei rischi incombenti sul corretto trattamento dei dati personali;
- ✓ assicurare che il trattamento dei dati personali sia preceduto da idonee informazioni anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 77 e ss. del D. Lgs. 196/2003, in relazione alle modalità particolari per informare l'interessato e per il trattamento dei dati personali in ambito giudiziario e (ove necessario) dalla manifestazione del consenso da parte dell'interessato;
- ✓ prestare la massima collaborazione nei confronti del Titolare, per le ipotesi di esercizio dei diritti ai sensi degli artt. 15-22 del GDPR da parte degli interessati (accesso rettifica, cancellazione, limitazione, blocco, ecc.), comunicando senza ritardo al Titolare (e al DPO) ogni richiesta di esercizio dei diritti;
- ✓ assicurare che, con riferimento ai dati personali concernenti persone decedute, i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 siano esercitati da chi abbia un interesse proprio o agisca a tutela dell'interessato, in qualità di suo mandatario, o per ragioni familiari meritevoli di protezione;
- ✓ rispondere tempestivamente alle richieste (es, richieste di accesso al materiale videoregistrato mediante i sistemi di videosorveglianza), eventualmente concordando con il DPO modalità e tempi della richiesta, ed eventuali reclami degli interessati nonché offrire la massima collaborazione ed interagire con soggetti che, per legge, compiano verifiche, controlli o ispezioni sugli adempimenti riguardanti la tutela dei dati personali;
- ✓ verificare che i trattamenti di eventuali dati genetici, biometrici e relativi alla salute, siano conformi anche alle misure di garanzia disposte dal Garante ai sensi dell'art. 2 septies del D. Lgs. 196/2003;
- ✓ rispettare in maniera rigorosa quanto prescritto dalle normative anche interne all'Ufficio sull'uso degli strumenti informatici e di tutti gli altri documenti rilevanti in materia di protezione dei dati personali;
- ✓ dare, nel caso in cui constati o sospetti un incidente di sicurezza e di violazione dei dati personali, immediata comunicazione (e comunque entro 24 ore) al Titolare, all'Ufficio Innovazione, e al Responsabile della Protezione Dati in accordo col Titolare includendo, ove possibile, una breve descrizione dell'evento.

Campobasso, 20/10/2025

Il Presidente della Corte
Dott. Vincenzo Pupella

